

VOLTO MISSIONARIO DELL'ASIA ANNUNCIO

San Francesco Saverio è riconosciuto come il più grande missionario dell'epoca moderna, tanto che viene paragonato agli Apostoli. Nacque il 7 aprile 1506 in Spagna e morì a 46 anni su un'isola in Cina, per questo è patrono di tutte le missioni. La sua vita si svolse nel periodo della Riforma della Chiesa e per contrastare l'avanzare del protestantesimo si adoperò con zelo e enormi sacrifici in un'opera di evangelizzazione da meritarsi il titolo di "Apostolo dell'India e del Giappone". Possiamo considerare la sua vita divisa in due tappe: quella europea, segnata dall'incontro con Sant'Ignazio di Loyola e quella missionaria che ebbe come meta l'Asia più lontana, arrivando perfino in Cina e Giappone. Saverio raggiunse terre e popoli fino ad allora sconosciuti che poterono ascoltare l'annuncio del Vangelo e accogliere la salvezza universale attraverso Cristo risorto. Le pene, le rinunce e le prove che dovette affrontare erano vissute sempre nella pace e nella gioia e dall'amicizia che lo legava ad Sant'Ignazio.

DA IMITARE...ATTIVITA'

- Breve conoscenza dei territori asiatici sia dal punto geografico che culturale, evidenziando in particolare gli Stati in cui i missionari hanno operato.
- Preparare un cartellone che metta in evidenza le tappe dell'azione missionaria intrapresa da Saverio.
- Raccontare la vita del missionario spagnolo S. Francesco Saverio, gesuita, avvalendosi di libri, ricerche e video: preparando, per esempio, una drammatizzazione con i momenti significativi della vita del santo, oppure attraverso le opere d'arte (quadri - affreschi - cappelle - ecc.) dedicate al missionario.

VOLTO MISSIONARIO DELL'ASIA

CONDIVISIONE

Santa Teresa di Calcutta è stata una religiosa albanese naturalizzata indiana di fede cattolica, fondatrice della Congregazione religiosa delle Missionarie della Carità. Il suo lavoro instancabile tra “i più poveri dei poveri” l’ha resa famosa in tutto il mondo e nel 1979 ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Tutta la sua vita è stata dedicata all’assistenza dei più poveri, valorizzando la dignità presente in ogni persona, e affermando che la relazione tra chi dona e chi riceve deve essere paritaria, basata sulla reciproca comprensione e rispetto, anche attraverso la condivisione di stili e condizioni di vita. Secondo Madre Teresa “essere rifiutati è la peggiore malattia che un essere umano possa provare, perciò tutte le sue iniziative sono state inclusive, superando diversità di cultura, lingua e religione.

DA IMITARE...ATTIVITA'

- Attraverso la biografia di Madre Teresa individuare la scelta della vocazione missionaria e conoscere le condizioni economiche e culturali dell’India.
- Approfondire la spiritualità missionaria attraverso le sue poesie, le frasi celebri più belle, episodi particolari, le sue opere. Utilizzare tra i vari video a lei dedicati quelli più adatti ai ragazzi.
- Saper realizzare piccole opere e qualche presepe rispettando usi e costumi dei popoli asiatici che saranno destinati ad essere venduti per ricavare offerte destinate ad un progetto dell’Infanzia Missionaria.
- Comprendere attraverso giochi finalizzati, il messaggio evangelico della condivisione.

VOLTO MISSIONARIO DELL'ASIA FRATERNITA'

Mon Filomena Yamamoto, giapponese ha vissuto fino all'età di 83 anni nel 2014. Nata in una famiglia buddista, frequentava il tempio e sin da bambina si chiedeva il perché l'uomo nasce e poi muore, perché c'è la sofferenza e perché i buoni soffrono, invece chi fa del male vive negli agi. A 23 anni tramite un'amica incominciò a visitare la Chiesa cattolica e quando comprese il brano della Passione e della Risurrezione del Signore, capì che aveva trovato le risposte a tutte le sue domande. Nel 1961 entrò nella Congregazione delle Missionarie di Maria dette "severiane" (che erano entrate in Giappone da soli 2 anni). Mon dimostrava in ogni occasione una particolare sensibilità per la sofferenza fisica delle persone, era sempre serena e gioviale, semplice e sobria. Si ammalò ma affrontò sorridente la malattia pregando continuamente con il desiderio di poter raggiungere al più presto il Signore tanto amato. Mon entrata a 31 anni nella famiglia missionaria saveriana svolse il suo servizio in varie comunità, dimostrando sempre un comportamento sereno e di fiducia verso Dio, visitando ammalati e anziani, aiutando nelle necessità primarie i poveri e partecipando a vari gruppi di volontariato.

DA IMITARE...ATTIVITA'

- Visitare luoghi, istituti, dove esiste la presenza dei volontari, incominciando dalla propria comunità parrocchiale, per poi estenderla alla propria città ed oltre.
- Ricercare leggende e miti dei popoli asiatici in cui si trovano messaggi di fraternità e condivisioni.
- Drammatizzare le parabole del Vangelo che evidenziano il rapporto fraterno, perché anche i nemici sono figli dello stesso Padre: le parabole del Buon Samaritano (Lc 10,25-37) e del Padre Misericordioso (Lc 15,11-32) possono essere un punto di partenza)
- Attraverso giochi particolari, ad esempio una caccia al tesoro, i ragazzi possono imparare e fare esperienza del valore dell'amicizia e della fraternità.
- Piccoli gesti di fraternità quotidiana: fare merenda in cui ognuno porta qualcosa per tutti: preparando un pane tipico delle regioni asiatiche, un succo, una tavoletta di cioccolata da dividere in piccoli pezzi.

VOLTO MISSIONARIO DELL'ASIA PREGHIERA

Don Andrea Santoro era nato a Priverno (LT) nel 1945, terzo di tre fratelli, il padre era muratore. Nel 1970 riceve l'ordinazione sacerdotale e presta il suo servizio in uno dei quartieri più malfamati di Roma. È molto esigente con se stesso e ricerca sempre un dialogo con l'esterno. Nei luoghi dove opera porta la sua spiritualità e la sua passione per la Bibbia che lo accompagnerà per tutta la vita. Alla fine degli anni '70 raggiunge il Medio Oriente con un viaggio in autostop dove si fermerà sei mesi per cercare un luogo dove "abitare con Dio e avere tempo per ascoltarlo". Nella sua azione pastorale si rivela attento ai temi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso e questa sua apertura verso l'altro lo rende pronto per partire per la missione. Nel 2000 raggiunge l'Anatolia come sacerdote *fidei donum*. I primi mesi in Turchia si intrecciano con la vita quotidiana tra la gente e la carità verso le famiglie più povere. La sua abitazione diventa un luogo di dialogo, di incontro, di studio, preghiera e accoglienza verso i poveri e i gruppi di pellegrini. Il 5 febbraio 2005, mentre stava pregando nella sua chiesa venne ucciso da uno sconosciuto e le ragioni sono ancora poco chiare.

DA IMITARE...ATTIVITA'

- Imparare a pregare bene per allargare l'orizzonte del cuore e degli occhi. Avviare una ricerca per conoscere il modo di pregare dei popoli asiatici, oppure saper comporre semplici preghiere e scoprire il rosario missionario.
- Portare al Signore i problemi, le fatiche, e le gioie nostre e dei nostri cari, ma anche quelle degli altri che vivono lontano e vediamo diversi affidiamo a Gesù tutti i continenti.
- Conoscere la testimonianza missionaria di don Andrea Santoro che ha vissuto la propria fede nell'ascolto della Parola di Dio e a servizio dei fratelli, traendo forza e rigore dalla preghiera quotidiana. Approfondire la sua figura attraverso i suoi scritti e video, recite e dialoghi realizzati dai ragazzi.
- Organizzare visite a santuari vicini e lontani, che abbiano una storia avvincente, con gruppi di ragazzi di altre parrocchie.